



associazione di promozione sociale
via Laghetto Squarà, 14/a — 37141 Verona
tel. 045 / 8840018 - www.albapratatia.it

attraverso il paesaggio

sesta edizione

“Il respiro del bosco”

tutte le iniziative ad ingresso libero

Verrà rilasciato attestato di partecipazione
per docenti e studenti

il convegno

giovedì 14 marzo 2019
Palazzo della Gran Guardia, Verona

8.30

Presentazione

Paolo Gazzì, *alba pratalia*

Premiazione II° Concorso Provinciale
“Attraverso il paesaggio”

9.15

La selva della lingua, la Bestia del silenzio:

Zanzotto, Sereni, Caproni

Il testo e il linguaggio stesso come selva labirintica nel *Galateo in bosco* di Andrea Zanzotto, la paura che ci attende come una belva in agguato alle svolte della vita o nelle sue oscurità, e che fa paradossalmente tutt'uno con la parola poetica col silenzio in essa implicito, in *Stella variabile* di Vittorio Sereni; la caccia alla Bestia imprendibile (la Parola? il Male? la Grazia?) nel *Conte di Kevenhüller* di Giorgio Caproni.

Luca Bragaja

Docente di lettere, Liceo Classico “S.Maffei” di Verona
Docente di Lettere presso il Liceo Classico “Scipione Maffei” e dottore di ricerca presso l'Università di Verona, con la quale collabora. Ha scritto su Dante, Sereni, Montale, Merini, Zanzotto.

9.55

proiezione del film “Totems”

di **Paul Jadoul** (Belgio/Francia 2016) 8 min / colore

Sembra una giornata qualunque per il boscaiolo che, armato di motosega, si avvia con sicurezza al suo lavoro. Quando a causa di un incidente rimane immobilizzato sotto il tronco di un enorme abete, la sua prospettiva cambia completamente. Da padrone l'uomo diventa una preda. Lo spirito che si risveglia in lui gli fa compiere una continua e terribile metamorfosi, evocando le entità totemiche della sua origine animale. Nel simbolismo di un'animazione giocata con pochi ed efficaci tratti visivi e sonori, si compie il rito della lotta per la sopravvivenza, fino a quando l'energia dell'uomo si affievolisce e sciamava via.

Paul Jadoul, nato nel 1984 a Libramont, in Belgio, si laurea alla scuola superiore La Cambre presso l'università di Bruxelles. Dopo la laurea fonda lo studio di animazione L'Enclume con alcuni colleghi di studio, nel quale si specializza nell'animazione 2D e 3D e si dedica alla sperimentazione con varie tecniche, sia innovative che tradizionali.

con **Alessandro Anderloni**

in collaborazione con:

Film Festival della Lessinia

Circolo del Cinema di Verona

10.15

Break

10.30

Riflessi di fiabe nella foresta

La selva come teatro di rappresentazione simbolica e luogo di incontro privilegiato tra narrazione e filosofia, contenuti psichici e pedagogici

commento musicale: **Memes Duo**

Sebastian Zanon (violino)

Violinista ventunenne, ha cominciato a cimentarsi nello studio del violino all'età di 7 anni. Attualmente frequenta il decimo corso (ordinamento tradizionale) di violino presso il conservatorio “E.F. Dall'Abaco” di Verona sotto la guida del professor Flavio Bortolotti. Durante il percorso di studi presso il conservatorio, ha sperimentato la guida di diversi insegnanti e professionisti di fama internazionale: tra cui Marco Fasoli, Alberto Martini e Peter Szanto. Ha acquisito una buona esperienza di lavoro orchestrale all'interno di ensemble sinfonici professionali e amatoriali come l'orchestra filarmonica di Buscoido, la MitoS symphony orchestra e l'orchestra Filarmonica di Mantova, eseguendo un repertorio operistico, sinfonico, solistico e cameristico. Attualmente, assieme ad Enrico Bresciani, (collega pianista- cofondatore), ha avuto l'opportunità di fondare un duo cameristico, che da voce ad un repertorio inedito, basato su una tecnica improvvisativa all'avanguardia, frutto di un'accurata sperimentazione. Tale tecnica è basata su una complessa sintonia armonica, ritmica e melodica, quindi costruita su un principio matematico, chiamata: “Matrice tematica che genera altre matrici tematiche”. Nel corso degli anni ha avuto modo di collaborare, attivamente o come consulente esterno, con

varie associazioni culturali aventi sede a Verona o provincia, come Culturit, e Prosenectude.

e **Enrico Bresciani** (tastiere)

Pianista diciannovenne, frequenta il 2° anno del corso di Laurea di I° livello in Pianoforte presso il Conservatorio di musica "E.F. Dall'Abaco" di Verona. Vincitore del 2° premio al Concorso Nazionale di L'Aquila nel 2015, si esibisce regolarmente al Teatro Ristori di Verona come pianista all'interno delle produzioni artistiche del Conservatorio proponendo un repertorio che spazia da Bach al Romanticismo e al '900. Nel frattempo ha conseguito il Diploma di maturità presso il Liceo Classico "Scipione Maffei" di Verona ed è iscritto al Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Verona. Inoltre, l'interesse per il mondo del Cinema lo ha spinto a frequentare corsi di Recitazione presso l'Accademia "Studio Cinema", che attualmente lo vede impegnato per la conclusione del corso biennale.

All'ombra della grande quercia

Sara Agostini

Dirigente scolastico Istituto "M.Sanmicheli" di Verona

Attualmente dirigente scolastico dell'Istituto Sanmicheli, precedentemente ha diretto anche istituti comprensivi del primo ciclo. Dopo gli studi classici presso il Liceo Maffei di Verona, si è laureata in Filosofia a Padova. Ha insegnato Lettere e poi Filosofia e storia nei Licei, prima di diventare dirigente scolastico nel 2012. Collabora dal 1995 con diverse case editrici, per le quali ha realizzato per anni opere di divulgazione come redattrice. Dal 2000 crea libri per bambini e ragazzi quale autrice.

I boschi di Soren Kierkegaard

Ingrid Marina Basso

Università Cattolica di Milano

Ricercatrice di Filosofia Teoretica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha svolto attività di ricerca all'estero presso il Søren Kierkegaard Research Center dell'Università di Copenaghen e la Kierkegaard Library del St. Olaf College di Northfield, Minnesota. Si è occupata dello studio del pensiero di Søren Kierkegaard in relazione alla crisi dell'idealismo tedesco e in particolare del rapporto tra Kierkegaard e la filosofia dell'ultimo Schelling.

Tra i suoi lavori si segnala l'edizione critica degli *Appunti delle lezioni berlinesi di Schelling sulla "Filosofia della Rivelazione" 1841-1842*, Bompiani, Milano 2008 di Søren Kierkegaard e le monografie *Kierkegaard uditor di Schelling*, Mimesis, Milano 2007, *Kierkegaard e la metafisica di Aristotele. Un percorso di lettura*, AlboVersorio, Milano 2015. Sta attualmente curando una nuova edizione di S. Kierkegaard, *Diario del seduttore* per Feltrinelli e la ripubblicazione dei *Diari* del Filosofo per Bompiani. Collabora con diverse case editrici come traduttrice letteraria dal danese e dal norvegese e scrive di letteratura del Nord Europa per *Alias Domenica* de *Il Manifesto*.

11.45

Cercando il bosco.

Il paesaggio da sfondo a protagonista

Evoluzione del linguaggio pittorico.

Giovanni Carlo Federico Villa

Docente di Storia dell'Arte Moderna e di Museologia e storia della critica d'arte presso l'Università degli Studi di Bergamo

Direttore del Centro di Ateneo di Arti Visive presso l'Università degli Studi di Bergamo e docente di *Museologia e Museografia* presso la Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici dell'Università degli Studi di Udine. Già borsista presso la Direzione Musei e Conservatoria Civici Monumenti di Vicenza e direttore onorario della medesima istituzione di cui ha editato, come responsabile e curatore, i primi otto volumi (2001-2018) del catalogo scientifico del Museo Civico di Palazzo Chiericati di Vicenza. Studioso di pittura veneta del Rinascimento, museologo e specialista di tecnologie non invasive applicate ai Beni Culturali, ha curato numerose iniziative espositive in Italia e all'estero.

Tra le varie, per le Scuderie del Quirinale di Roma ha curato, o coordinato scientificamente, le mostre *Antonello da Messina* (2006), *Giovanni Bellini* (2008), *Lorenzo Lotto* (2011), *Tintoretto* (2012) e *Tiziano* (2013); *Maîtres vénitiens et flamands. Bellini, Titien, Canaletto, Van Eyck, Metsys, Jordaens...* per il Palais des Beaux-Arts di Bruxelles (2011); *Cima da Conegliano. Maître de la renaissance vénitienne* per il Musée du Luxembourg di Parigi (2012); *Tiziano* (2013) e *Da Tiepolo a Canaletto e Guardi* (2018) per il Museo Pushkin di Mosca; *Palma il Vecchio, lo sguardo della Bellezza* (Accademia Carrara di Bergamo 2015); *Ordine e bizzarria. Il Rinascimento di Marcello Fogolino* (Castello del Buonconsiglio di Trento, 2017); *Titian and The Renaissance in Venice* (Metropolitan Museum of Art di Tokyo, 2017); *Barokni Sjaj Venecije: Tiepolo i Suvremenici* (MUO di Zagabria, 2017); *Rivoluzione Galileo* (Palazzo del Monte di Pietà di Padova, 2017/2018) e, recentemente, *Antonello da Messina* (Palermo e Milano 2018-2019). Autore di oltre duecento pubblicazioni scientifiche, svolge un'ampia attività divulgativa televisiva e radiofonica sui principali canali nazionali ed esteri.

Su iniziativa del Presidente della Repubblica Italiana gli è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

12.30

Chiusura

entrata libera

il convegno è aperto, previa prenotazione, alla partecipazione di alunni e docenti delle scuole secondarie di secondo grado

Durante gli incontri saranno proiettati audiovisivi realizzati dai fotografi del **Circolo Fotografico Veronese**, Ardigò Giomarelli, Giuseppe Patera, Stefano Maurizio Venturini

gli incontri

mercoledì 20 marzo 2019 – ore 17.00

Biblioteca Civica di Verona, Sala Farinati

in collaborazione con **Circolo dei Lettori di Verona**

Presentazione del libro **“I figli del bosco”** (Garzanti)

Giuseppe Festa

Scrittore

Laureato in Scienze Naturali, si occupa di educazione ambientale. Ha pubblicato i romanzi *Il passaggio dell'orso* (Salani, 2013; Mondadori Scuola, 2014), *L'ombra del gattopardo* (Salani, 2014), *La luna è dei lupi* (Salani, 2016), *Cento passi per volare* (Salani, 2018) e *I figli del bosco* (Garzanti), tradotti in diverse lingue. È fondatore e cantante dei Lingalad, con cui tiene concerti in Italia e all'estero. Protagonista e sceneggiature del premiato film documentario *Oltre la Frontiera*, è autore di diversi reportage sulla natura trasmessi dalla Rai.

introduce **Giuseppe Muraro**

Giornalista professionista, socio accademico del GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna).

giovedì 21 marzo 2019 – ore 11.00

Educando Statale “Agli Angeli”, Verona

Presentazione del libro

“Alberi sapienti, antiche foreste” (UTET)

I vegetali rappresentano il 98% della biomassa, cioè dell'insieme di tutte le forme viventi sul nostro Pianeta. Da loro dipende la nostra vita e quella degli altri animali. Dopo quarant'anni di lavoro nei boschi italiani come tecnico forestale e dopo aver attraversato le più antiche foreste d'Europa, Daniele Zovi sceglie di osservare da vicino, all'interno del variegato mondo vegetale, gli elementi più evoluti: gli alberi. E li racconta.

Ci spiega che entrano in relazione tra loro, con gli animali e con noi; hanno consapevolezza di quello che li circonda, dell'ambiente dove vivono; comunicano inviando e ricevendo messaggi; intessono relazioni di amicizia, sono solidali, fanno sesso; competono e combattono fra esemplari della propria specie o di specie diverse; sono dotati di vista, tatto, olfatto e non solo. Si addormentano alla sera e si risvegliano alla mattina. Elaborano strategie di vita, di conquista, di resistenza. Ci assomigliano più di quanto siamo portati a credere.

Le foreste, che sono sì fatte di alberi, ma anche di tante altre componenti, vengono descritte come organismi complessi e sempre in trasformazione, dai quali possiamo attingere elementi importanti per la nostra salute ed il nostro equilibrio psichico.

Daniele Zovi

Naturalista e scrittore

Laureato in Scienze forestali all'Università di Padova. Nel Corpo Forestale dello Stato dal 1977: fino al 1999 Capo del Distretto di Asiago; fino al 2010 Comandante provinciale di Vicenza; fino al 2017 Comandante interregionale del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige. Nell'Arma dei Carabinieri fino al 28 febbraio 2017 con il grado di Generale di Brigata. Dal 2011 al 2014 membro della Commissione scientifica CITES presso il Ministero dell'Ambiente. Ha redatto il Piano naturalistico della Val d'Assa e il Piano di riassetto delle proprietà silvo-pastorali dei comuni di Asiago, Conco e Lusiana. E' membro della Accademia Olimpica di Vicenza e della Accademia Italiana di Scienze Forestali di Firenze. Ha tenuto lezioni e conferenze su temi ecologici e di gestione forestale e faunistica in molte Scuole e Università italiane, alla Scuola Superiore di Polizia di Lisbona, al Museo Zoologico di Roma, al Museo di Storia Naturale di Venezia, al Museo di Storia Naturale di Calci (dell'Università di Pisa), all'Expo' di Milano, all'Orto Botanico di Pisa, di Padova, di Genova, al Festival della Mente di Sarzana. Ha pubblicato numerosi articoli su riviste scientifiche e, tra gli altri, i volumi: *Storia di Dino e altri orsi* (Terra Ferma 2010), *I testi di “La volpe e l'urogallo”* (Terra Ferma), *Lupi e uomini. Il grande predatore è tornato* (Terra Ferma 2012), *La grande foresta. Storia dei boschi dell'Altopiano di Asiago* (Rigoni di Asiago editore 2018), *Alberi sapienti, antiche foreste* (UTET 2018)

**C'è una piccola foresta, su un piccolo monte,
nel bel mezzo di una grande città,
che sta in mezzo alle terre**

Pietro Barbetta

Docente di Psicologia dinamica presso l'Università di Bergamo e direttore del Centro Milanese di Terapia della Famiglia

Membro di World Association for Cultural Psychiatry (WACP), Presidente della sezione Lombardia di International Society for Psychological and Social Approach to Psychosis (ISPS) (dal 2015 ad oggi), Direttore della Collana Psyché presso l'Editore l'Harmattan Italia. Ha pubblicato numerosi articoli, saggi e libri in Italia ed all'estero, tra cui: *“La follia rivisitata”* (Imesis, Milano, 2014), *“Follia e creazione”* (Mimesis, Milano, 2012), *“I linguaggi dell'isteria. Nove lezioni di psicologia dinamica* (Milano, Mondadori Università, 2010), con Franco Brevini *“Psicoterapia e letteratura”* (Roma, Aracne, 2008), *“Lo schizofrenico della famiglia”* (Roma, Meltemi, 2008), *“Anoressia e isteria”* (Raffaello Cortina, Milano, 2005).

venerdì 29 marzo 2019 – ore 18.30

Libreria Pagina 12, Verona

Presentazione del libro **“La foresta”** (Terre di mezzo)

Riccardo Bozzi

Giornalista, scrittore

Lavora al *Corriere della Sera* dal 1990. Ha pubblicato *Il mondo è tuo* (Terre di mezzo Editore), *Per mare* (Lapis) e *Caro autore* (Bompiani)

venerdì 5 aprile 2019– ore 16.30
Museo di Storia Naturale, Verona
in collaborazione con MUSE, Trento

La foresta, fra tradizione e futuro

introduzione audiovisiva a cura del
Circolo Fotografico Veronese

**Paesaggio e foreste schiantate:
rispondere al presente interrogando il passato**
Tommaso Sitzia

*Docente di Selvicoltura e assestamento forestale
all'Università degli Studi di Padova*

Ha svolto la sua attività sulla pianificazione, valutazione e conservazione delle risorse naturali, con particolare riguardo agli ecosistemi forestali temperati, alle specie arboree esotiche invasive, e all'applicazione dei concetti dell'ecologia del paesaggio allo studio della biodiversità. Collabora frequentemente con enti territoriali, istituzioni europee e professionisti. Ha pubblicato, fra l'altro, *Ecologia e gestione dei boschi di neoformazione nel paesaggio del Trentino* (2009); *Pianificazione forestale di indirizzo territoriale. Comunità Montana della Valle del Boite* (2014) e articoli in riviste scientifiche indicizzate internazionali.

**Archeologia delle carbonaie:
il progetto A.I.A.L.**

Matilde Peterlini

MUSE, Trento

Laureata in Lettere a indirizzo archeologico presso l'Università degli Studi di Trento. A partire dal 2000 si è occupata di ricerca archeologica sul campo ed educazione museale collaborando con diverse istituzioni presenti sul territorio. Attualmente riveste il ruolo di funzionario storico-culturale presso il Museo delle Palafitte di Ledro, sede territoriale del MUSE, dove si occupa del coordinamento della Rete di riserve Alpi Ledrensi e Valle del Chiese.

Luca Stoz

MUSE, Trento

Laureato in Scienze Preistoriche presso l'Università di Ferrara, archeologo presso il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, sede territoriale del MUSE di Trento dove si occupa di progetti di ricerca sul primo popolamento della Valle di Ledro, didattica e divulgazione museale.

Il progetto A.I.A.L (Archeologia della carbonaie nelle Alpi Ledrensi) ha lo scopo di analizzare con metodo scientifico la pratica della produzione del carbone nel territorio delle Alpi Ledrensi. La ricerca sul campo e le analisi di laboratorio saranno accompagnate da una fase sperimentale che ci permetterà di tracciare un quadro completo di questa tecnica produttiva, dei suoi gesti, delle catene operative e delle tracce che lascia nell'ambiente permettendoci di ricostruire non solo la storia di una pratica, ma anche quella di un paesaggio e dei suoi abitanti.

con Giorgio Boschi, carbonaro di Giazza

lunedì 15 aprile 2019 – ore 15.00
Liceo “S.Maffei”, Verona

***Silva, silvae. Il luogo del romanzesco
nella tradizione poetica italiana.***

Luca Bragaja

Docente di lettere, Liceo Classico “S.Maffei” di Verona
Docente di Lettere presso il Liceo Classico “Scipione Maffei” e dottore di ricerca presso l'Università di Verona, con la quale collabora. Ha scritto su Dante, Sereni, Montale, Merini, Zanzotto.

**La foresta in alcune tradizioni
del pensiero orientale**

Giangiorgio Pasqualotto

Filosofo, Università di Padova

Filosofo, laureato all'Università di Bologna sotto la guida di Dino Formaggio, ha collaborato attivamente ad alcune importanti riviste di filosofia, come *Angelus Novus*, *Contropiano*, *Il Centauro*. Negli anni 1972-1974 è professore incaricato di Letteratura Artistica presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia; dal 1975 insegna Storia della Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, dove dal 2006 è titolare della cattedra di Estetica. Nel 1993 è stato cofondatore dell'Associazione “Maitreya” di Venezia per lo studio della cultura buddhista. Nel 1996 ha contribuito alla nascita della rivista di filosofia orientale e comparata “Simplègadi”. Nel 1999, è stato tra i promotori del Master in Studi Interculturali dell'Università di Padova, presso il quale ha insegnato Filosofia delle Culture. Tra le sue principali pubblicazioni ricordiamo: *Saggi su Nietzsche* (Franco Angeli, 1985), *Estetica del vuoto. Arte e meditazione nelle culture d'Oriente* (Marsilio, 1992), *Illuminismo e illuminazione: la ragione occidentale e gli insegnamenti del Buddha* (Donzelli, 1997), *East & West. Identità e dialogo interculturale* (Marsilio, 2003), *Figure di pensiero. Opere e simboli nelle culture d'Oriente* (Marsilio, 2007), *Filosofia e globalizzazione* (Mimesis, 2011), *Alfabeta filosofico* (Marsilio, 2018).

le escursioni

prenotazioni e iscrizioni: info@albapratatia.it
informazioni: 331-8864146

sabato 13 aprile 2019

in collaborazione con
Azienda agricola Fondo Prognoi

Tra i boschi della Valsquaranto

Ritrovo alle ore 14.00 presso il parcheggio del Laghetto Squarà (Montorio)

Escursione ad anello guidata da **Giuseppe Sandrini** autore del libro *Escursioni a Montorio e Valsquaranto* (Cierre edizioni)) da Montorio a Maroni, alternando crinali panoramici e sentieri nel bosco.

L'itinerario si snoda sul sentiero per Novaglie per proseguire a mezza costa sopra la Valpantena fino a riguadagnare il crinale poco prima della sella di Maroni. Di qui si scende a Pigozzo e, percorrendo il fondovalle della Valsquaranto, si torna a Montorio, dove si concluderà il pomeriggio con una merenda presso l'azienda agricola Fondo Prognoi.

domenica 12 maggio 2019

Tracce e suoni nella foresta di Giazza

Ritrovo alle ore 9.30 presso il parcheggio del bar Belvedere a Giazza.

Escursione ad anello guidata da **Paolo Gazzi** (*alba pratalia*) con partenza dalla Dogana Vecchia, lungo il sentiero che conduce agli Orti Forestali ed al Lago Secco.

A seguire, concerto presso il Rifugio Revolto:

"Gianinje-na rausche un pfaife 'me magikut tzimbar, biljanbalte" (Inseguendo sussurri e suoni nella magica foresta cimbra), concerto di

Fabio Brugnoli (flauto traverso)

Diplomatosi in flauto traverso presso il Conservatorio F.E. Dall'Abaco di Verona prosegue gli studi a Suzzara con il maestro Roberto Fabiano. Nel 1989 ricopre per circa un anno il ruolo di primo flauto presso la Banda Musicale della Marina Militare a La Spezia. Ha collaborato con vari gruppi orchestrali e cameristici tra cui l'Orchestra Città di Verona, l'Orchestra Verona Classica, il Coro Polifonico Città di Villafranca, il quartetto I Flauti Scaligeri, il Trio 3 Effe ed altri. Nel 2014 ha partecipato alla registrazione dell'album di esordio del cantautore genovese Mosè Santamaria intitolato 'Risorse Umane'.

e **Giovanni Tumicelli** (pianoforte)

Inizia lo studio del pianoforte giovanissimo dapprima privatamente poi presso la Scuola Diocesana di Musica Sacra di Verona e successivamente nei Conservatori di Verona e Vicenza, dove si diploma in pianoforte con il maestro A.Faccioli. Contemporaneamente studia organo e direzione corale con i maestri E.Battistoni e V.Donella. Ha all'attivo diverse partecipazioni a seminari di vocalità e direzione

corale, tra le altre con l'Accademia Nazionale della Polifonia a Vicenza.. Ha da sempre seguito e partecipato come membro uditore a diversi concorsi internazionali di musica corale e particolarmente si è dedicato allo studio della polifonia sacro/profana dal Rinascimento ai giorni nostri. Accompagna al pianoforte e all'organo cantanti e strumentisti. Con il coro "Città di Villafranca", di cui è il direttore artistico, tiene numerosi concerti e rassegne. Da anni ricopre l'incarico di organista titolare del Duomo di Villafranca di Verona.

domenica 26 maggio 2019

in collaborazione con
Cesare Battisti, Sez. C.A.I. di Verona,

Ai baiti di Ortigara (Monte Baldo)

Ritrovo alle ore 8.00 presso il parcheggio del casello autostradale di Affi.

Percorreremo, accompagnati da **Giuseppe Sandrini**, curatore del libro *Il viaggio di Monte Baldo* dello speziale veronese Francesco Calzolari (1566), un itinerario quasi pianeggiante che raggiunge le malghe Ortigara e Ortigaretta, seguendo idealmente le orme dei botanici che nei secoli passati hanno dato un contributo fondamentale alla scoperta e alla conoscenza della montagna. Ci fermeremo a contemplare le fioriture primaverili e, tra radure e bosco, in un ambiente aperto e ricco di fascino pastorale, incontreremo alcuni faggi centenari, testimoni di tante stagioni sul Baldo.

Itinerario: dalle Pozze di Pralongo (parcheggio da Prada lungo la strada che sale a Naole) si percorre il sentiero n. 51 fino ai Baiti di Ortigara e Ortigaretta con ritorno lungo il medesimo percorso.

domenica 2 giugno 2019

in collaborazione con
Cesare Battisti, Sez. C.A.I. di Verona
Magnifica Comunità di Fiemme

Il bosco che suona (Val di Fiemme)

Ritrovo alle ore 7.30 presso il parcheggio del casello autostradale di Affi

Escursione a cura di **Paolo Gazzi** (*alba pratalia*) tra gli abeti rossi resi celebri dai grandi maestri liutai per la loro caratteristiche armoniche. Dal 2007 questo luogo è teatro di una vera e propria cerimonia di "battesimo" degli alberi da parte di grandi musicisti di fama internazionale le cui esecuzioni possono essere riascoltate avvicinando il proprio tablet o smartphone all'albero indicato.

L'escursione si concluderà nel primo pomeriggio con la visita alla sede rinascimentale della Magnifica Comunità di Fiemme, custode del patrimonio forestale locale e delle sue tradizioni, e alla mostra fotografica "Il mondo nascosto della Valle di Fiemme" presso il Museo Arte Contemporanea di Cavalese.